



“Per coltivare la Pace, bisogna custodire il Creato”

Regione Abruzzo
Direzione Affari della Presidenza
Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio,
Valorizzazione del paesaggio, Valutazioni Ambientali
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale
Attenzione: MedOilGas
Progetto: Villa Mazzarosa, Villa Carbone – Parere Negativo
Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone)
67100 L’Aquila (AQ)

Frați Minori Coventuali
Santuario del Miracolo Eucaristico
Corso Roma, 1
66034 Lanciano (CH)
Lanciano, 30 Gennaio 2010

Ai rappresentanti della Regione Abruzzo,

Questa missiva ha l’intento di comunicare al vostro ufficio tutta la contrarietà della nostra comunità cristiana contro l’attuazione dei progetti Villa Mazzarosa e Villa Carbone come presentati nel Novembre 2011 dalla ditta Medoilgas di Roma, filiale della Mediterranean Oil and Gas di Londra, già nota per avere cercato di costruire il pozzo a mare “Ombrina Mare” a Rocca San Giovanni.

Le parole del nostro Pontefice, Benedetto XVI, sono chiare e non si prestano a interpretazioni.

Durante la tradizionale visita di inizio d’anno del corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, ma anche in occasione del summit di Copenhagen e durante i recenti ‘angelus’ da Piazza S. Pietro il Santo Padre ha ammonito i governi di tutti i Paesi della Terra: “Auspicio che nel nuovo anno sia possibile affrontare in modo efficace la resistenza economica e politica che impedisce il contrasto al degrado ambientale”.

Esprimiamo quindi la nostra sorpresa, il nostro rammarico e la nostra ferma contrarietà ai ventilati progetti di ricerca, estrazione, raffinazione degli idrocarburi che interessano i

nostri territori e i nostri mari e che abbiamo appreso essere solo causa di inquinamento della natura, malattie per gli esseri umani, degrado ambientale e sociale.

Sappiamo che anche altre regioni adriatiche sono minacciate dagli stessi problemi.

Sappiamo che la vicina Basilicata è stata praticamente devastata dalle attività legate allo sfruttamento del petrolio.

Riteniamo sia una vera follia l'installazione di infrastrutture petrolifera in una regione altamente sismica, in un territorio idrogeologicamente fragile e dove pochi giorni fa c'è stato l'ennesimo terremoto a ricordare alle popolazioni la delicatezza della natura.

Questo territorio ha una storia da preservare e che indica ai suoi abitanti qual è la giusta strada per uno sviluppo sostenibile, equo, in grado di assicurare armonia sociale, economica e ambientale: la tutela della natura, le attività turistiche, la pesca, l'agricoltura, l'arte, la cultura, l'artigianato e l'incredibile qualità dell'enogastronomia locale.

Tutti questi patrimoni, doni del Signore, verrebbero stravolti e annichiliti dalle attività industriali legate al petrolio, che tra l'altro in queste zone è scarso, di qualità scadente, difficile da estrarre e da raffinare, pieno di impurità sulfuree altamente tossiche.

Sempre Benedetto XVI ha lanciato un chiaro segnale di come il mondo debba affrontare senza più ingiustificabili ritardi o indugi la necessità immediata della riduzione delle emissioni di CO2 e la ricerca di fonti rinnovabili non inquinanti: il Santo Padre ha fatto installare pannelli solari fotovoltaici per assicurare energia all'Auditorium principale del Vaticano e ha aderito ad un grande progetto di rimboschimento per compensare le emissioni di anidride carbonica.

Un esempio di strategia energetica che noi suggeriamo di sottoscrivere anche per l'Abruzzo e la stessa Italia. L'Abruzzo non ha bisogno e non vuole rovinare la vita delle giovani generazioni per raschiare il fondo del barile degli idrocarburi (come ha ammesso anche l'Eni): l'Abruzzo vuole continuare ad essere la Regione Verde d'Europa; il presente e il futuro sono legati ad uno sviluppo chiamato 'difesa degli ecosistemi regionali'.

Invochiamo su di Voi la benedizione e l'illuminazione del Signore, affinché possiate capire che questi e tutti gli altri progetti simili sono da respingere perché dannosi per la nostra terra, il nostro mare, i nostri abitanti.

Vi invitiamo a meditare rileggendo l'ode che S. Francesco d'Assisi dedicò al Padre Nostro per aver affidato a noi uomini responsabili e coscienti le meraviglie del Creato.

In rappresentanza di tutta la comunità di Frati Coventuali Minori e della Parrocchia di San Francesco in Lanciano

Padre Paolo Cerritelli, 17 Dicembre 2011